



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica di Quaresima - 28 febbraio 2021

Liturgia della Parola: \*Gen 22,1-2.9.10-18; \*\*Rm 8,31b-34; \*\*\*Mc.9,2-10

*La preghiera: Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi*

Ancora un appuntamento tradizionale: dopo le tentazioni nel deserto, la seconda domenica di quaresima ci porta sul monte della trasfigurazione in compagnia dei tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni. Dopo aver meditato, come dall'esterno, sulla consapevolezza messianica di Gesù maturata in solitudine, adesso ne veniamo resi partecipi, insieme ai tre discepoli. Anche noi siamo illuminati e avvolti, pur se per brevissimo tempo, da quella luce intima che guida e sorregge Gesù nella sua attività pubblica fino alla sua passione, morte e risurrezione.

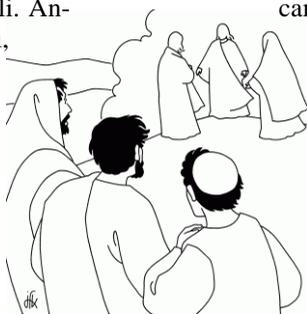
Ancora una volta possiamo seguire diversi percorsi a seconda dei collegamenti fra le tre letture che scegliamo di percorrere. La prima lettura con il Vangelo ci offrono una riflessione sul l'incontro con Dio in quei luoghi simbolici particolari che sono i monti; invece, se la vicenda di Abramo e Isacco la colleghiamo con la lettera di Paolo entriamo nel tema del sacrificio salvifico di Gesù già simbolicamente preannunciato in quello di Isacco; infine collegando Vangelo e Lettera ai Romani meditiamo più direttamente sul valore e il ruolo che la trasfigurazione di Gesù può avere per la vita cristiana. Scelgo di percorrere quest'ultima traccia.

L'episodio raccontoci da Marco avviene sei giorni dopo il primo annuncio sulla sua passione, morte e risurrezione fatto da Gesù ai dodici e dalla manifestazione alla folla delle disposizioni interiori necessarie per rimanere alla sua sequela. Sono esortazioni molto esigenti di fronte a cui lo stesso Pietro si trova in estremo disagio al punto da prendere in disparte Gesù e rimproverarlo (cfr. Mc 8,32); gesto che determina la reazione decisa del Maestro che a sua volta, ma stavolta davanti a tutti gli altri discepoli, ammonisce severamente Pietro: «Va dietro a me Sata-

na! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Così possiamo cogliere che l'esperienza sul monte che Gesù fa fare allo stesso Pietro, insieme a Giacomo e Giovanni, sia un dono perché possano avere un indizio su quale sia la forza interiore che consente al Maestro di affrontare coscientemente e con decisione il cammino verso Gerusalemme la cui conclusione saranno i giorni della sua passione, morte e risurrezione. Una forza interiore che, in qualche modo, dovrà diventare anche quella di coloro che intendono seguirlo e credere in lui.

Per metterci anche noi alla scuola di Gesù abbiamo bisogno di cogliere la portata simbolica degli elementi del racconto di Marco; proprio per questo dico subito che l'interpretazione proposta intende solo mostrare qualcuno dei significati possibili, ma non esaurirli, perché la bellezza dei simboli sta proprio nella loro capacità di continuare a dar da pensare, di stimolare ciascun lettore a trovare collegamenti e significati ulteriori.

La salita sul monte, allora, possiamo coglierla intanto nel suo valore di esodo, di necessità di uscire dalla pianura delle proprie paure, incertezze, dubbi, ansie e quant'altro ci impedisce di vedere noi stessi e le situazioni per quello che sono, invece che per ciò che paure, dubbi, ansie fanno apparire. Non si tratta però solo di uno sforzo di volontà: salire sul monte è risposta a una chiamata: «prese con se... e li condusse...» i discepoli lo fanno perché accolgono la parola del Maestro fidandosi di lui. In questa fiducia il monte diviene il luogo in cui si riceve una rivelazione sul cuore di una realtà: chi è colui che Pietro sei giorni prima ha riconosciuto come il Cristo, ma non è stato capace di accogliere come messia sofferente. Ecco quindi la simbolica della luce, lo splendore delle vesti, uno squarcio,



una finestra sulla consapevolezza profonda che guida la vita di Gesù e lo sostiene contro l'ostilità di molti e, non di rado, contro l'incomprensione dei suoi stessi discepoli. Una luminosità in cui il conversare con Mosè ed Elia rivela che lui è la sintesi e la conciliazione di tutte le esigenze dell'alleanza fra Dio ed Israele; conciliazione dell'impegno per la libertà dall'Egitto e dagli idoli con la sofferenza che è inevitabilmente connessa perché nella storia reale non si dà salvezza se non a caro prezzo - parafrasando un'espressione cara a D. Bonhoeffer. E se la reazione di Pietro e degli altri è uno smarrimento timoroso ad essa viene in soccorso la nube e la voce del Padre che manifestano la sua protezione e benevolenza: il messaggio rivolto a Gesù nel suo battesimo al Giordano ha qui un'eco rivolto ai discepoli perché trovino in lui e nell'ascolto della sua parola la chiave per affrontare la sequela. Tutto si concentra sulla

persona e la Parola di Gesù: «improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo...» egli però, suggerisce Marco, va accolto come «l'emmanuele», infatti non è davanti né dietro, ma «...con loro».

Proviamo adesso, in questa prospettiva, a rileggere il breve brano della Lettera ai Romani. Potremmo chiamarlo il cantico vittorioso dei credenti che sanno di non essere né eroi, né imperturbabili saggi stoici, né sciocchi entusiasti, ma uomini e donne che vivono la sequela della croce e perciò si confrontano con avversità e opposizioni di ogni genere - qui l'accento è sull'esser chiamati in giudizio in tribunale. Essi scoprono nel Risorto la sorgente della forza interiore e della luce che consente di affrontare le avversità con una dura ma fondata speranza, senza timore per la potenza delle forze ostili. È il canto che piano piano dovrà diventare anche il nostro. (Don Stefano Grossi)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

Rimangono in vigore le **restrizione sanitarie per la partecipazioni alle messe e l'accesso alla chiesa**. Si ricorda l'**obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa**.

All'ingresso trovate il gel igienizzante da usare. Ricordiamo anche che **con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA** alle celebrazioni in chiesa!

La capienza della chiesa è ridotta a 160 posti, più 35 nella cappella. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; Nella panche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza resta invariata. Si raccomanda a tutti la massima collaborazione.

\*Dalla iniziativa "Un Libro per l'anima" sono stati venduti 1145€ di libri in conto vendita della Libreria san Paolo. Segno di un bel passaggio di persone. Il 10€ rimane alla parrocchia. Grazie a tutti i volontari che hanno tenuto aperta la sala.

\*Nelle messe di venerdì scorso, per le iniziative della *dottorssa Elisabetta Leonardi* tra i Karen in Thailandia, sono stati raccolti € 1100.

### ✠ I nostri morti

*Grandini Corrada*, di anni 88, via del Soderello; esequie il 22 febbraio alle ore 9.

*Ceccacci Raffaello*, di anni 91; esequie il 22 febbraio alle ore 10,30.

*Prucher Franca*, di anni 90, via G. Bruno 63; esequie il 23 febbraio alle ore 15,15.

*Vannini Vanna*, di anni 82, via Barducci 9; esequie il 26 febbraio alle ore 15,45.

---

## QUARESIMA

---

«È un tempo di grazia, per accogliere lo sguardo d'amore di Dio su di noi». (Papa Francesco)

Siamo rinvitati a vivere con uno spirito rinnovato i tre verbi tipici della Quaresima:

**Digiunare:** lasciamo la logica dell'avere sempre di più, del tutto subito, del benessere che si trasforma in disinteresse verso gli altri e l'ambiente.

**Pregare:** accogliamo l'invito alla conversione, al cammino fatto di ascolto della Parola, di silenzio, di riflessione, per dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia.

**Fare elemosina:** cerchiamo sempre più di vivere nella semplicità e nella sobrietà, ritrovando la gioia della condivisione.

Sono a disposizione dei **sussidi online per vivere la Quaresima**. Alcune copie in cartaceo potete chiederle in sacrestia o archivio.

Ecco anche il link al sito diocesano <http://www.diocesifirenze.it/proposte-per-la-quaresima-2021/> dove si possono trovare tante proposte e spunti per vivere la Quaresima.

Ricordiamo anche che sul canale YouTube della nostra parrocchia trovate la Lectio (meditazione biblica) settimanale sulla liturgia Domenicale. [www.youtube.com/PievediSanMartinoSestoFiorentino](http://www.youtube.com/PievediSanMartinoSestoFiorentino) e anche la possibilità di assistere in streaming alla messa: la domenica alle 10.30 e il venerdì alle 20.00. Ci pare ancora una possibilità importante di collegamento per chi non può partecipare fisicamente.

Non ci sarà in questa Quaresima la vista dei sacerdoti alle famiglie per la benedizione Pasquale. Stiamo valutando di fare qualcosa per il periodo dopo Pasqua, per valorizzare il segno della benedizione e dell'acqua battesimale (lustrale) rinnovata nella Veglia Pasquale. Forse la consegna di "bocchette" di acqua benedetta in alcune celebrazioni pensate per coinvolgere i vari quartieri del territorio parrocchiale.

Siamo in attesa anche di indicazioni precise da parte delle Diocesi, sulla come vivere la liturgia della Settimana Santa.

### **LA MESSA AL VENERDÌ SERA**

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00.**

La messa è all'ora di cena per proporre il **digiu-no quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa saranno destinate ad una iniziativa di carità diversa. Un venerdì sarà destinato alla Caritas (19/3) e al sostegno di iniziative sociali sul nostro territorio, ma le altre saranno a favore di progetti legati ai paesi più poveri e realtà missionarie. Vorremo che l'emergenza del nostro paese non facesse chiudere il nostro cuore (e portafoglio) verso tante realtà che hanno ancora bisogno del nostro sostegno e dove ora come prima "l'emergenza" è una condizione quasi strutturale. Non possiamo dimenticare che in molti paesi del mondo tante persone soffrono più di noi per povertà, ingiustizia, sfruttamento e la conseguente impossibilità di soddisfare di bisogni primari.

**Le intenzioni per la messa di Venerdì** prossimo **5 marzo** è destinata all'Operazione Mato Grosso.

**NB:** IL venerdì non c'è messa la mattina alle 7.00 in pieve, ma alle 9.30, con la stessa intenzione di offerta indicata per la sera.

La **Via Crucis** si terrà sempre di **Venerdì alle ore 18.00.**

### **Adorazione del SS. Sacramento**

Ricordiamo l'Adorazione guidata ogni **giovedì pomeriggio**, dalle **17 alle 18.**

Ogni giorno alle ore 17,30 si recita il s. Rosario.



### **Primo venerdì del mese**

**Venerdì 5 marzo**

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

dalle 10.00 alle 18.00

È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza costante davanti al Ss.mo.

### **Orario delle Confessioni**

Ogni giorno feriale, se un sacerdote è libero, chiedendo in archivio dalle **ore 10,00 alle ore 12,00** escluso il lunedì

In chiesa: Venerdì dalle 17 alle 18

Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00 e

(in genere) dalle ore **17,30 alle ore 18,00**

**Il primo venerdì del mese 16.00- 18.00.**

Per celebrare con calma e in altri orari il Sacramento della Riconciliazione, o fare direzione spirituale è possibile fissare un appuntamento telefonando personalmente al sacerdote.

Don Daniele 3735167249 Don Rosario 338 265 0589

Don Stefano 338 443 8323 Padre Corrado 345 625 8897

### **A proposito di "altra" economia**

**Sabato 27 febbraio, alle 20,30**, su zoom ci sarà un approfondimento sull'

**"Economia di Francesco"**

con p. Lorenzo Frattini.

**Poi per domenica 7 alle 21** stiamo organizzando un momento di approfondimento sulla situazione all'Est del Congo. Ci aiuteranno p. Filippo, direttore di Nigrizia e p. Joseph Mumbere, missionario comboniano originario di quelle zone, per cercare di capire.

### **"La cultura della cura come cultura di pace"**

Spunti di riflessione dal messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace 2021, con approfondimento del tema "cura del creato"

**Mercoledì 10 marzo** - ore 18.30

(in chiesa, dopo la Messa delle 18)

con durata prevista di un'ora circa.

Promosso da Azione Cattolica s. Martino e Immacolata – Gruppo famiglie Pieve – Gruppo Vo(g)liamo Alt(r)o.

## **Pulizia della chiesa**

Ogni Lunedì dalle 9.00 **pulizia della chiesa.**

Chi fosse disponibile a dare una mano contatti Roberta 3389464239.

Aiutate anche per l'igienizzazione ordinaria tra le messe: al termine delle celebrazioni fate riferimento alle sacrestane, per prendere gli spruzzi e passare l'igienizzante sulle panche e sedie

## **ORATORIO PARROCCHIALE**

Il **catechismo** e alcune iniziative oratoriali e celebrazioni per i bambini e ragazzi (pensate in particolare per la Quaresima) auspicate in presenza, potrebbero non tenersi e o si farsi online. Difficile – con tanti gruppi che abbiamo – dare indicazioni uguali per tutti. Le dinamiche e le sensibilità che possono nascere nei singoli gruppi, possono spingere a scelte diverse sulle modalità e opportunità di un incontro. Pertanto si prega di far riferimento ai propri catechisti. Lo stesso vale per gli incontri del dopo cresima e per il percorso aiuto animatori.

Incontro per tutti i Catechisti online su piattaforma Zoom giovedì 4 marzo alle ore 21.00

Incontro per famiglie online su piattaforma Zoom domenica 14 marzo 18-20

## **Tesseramento all'oratorio 2020**

“INSIEME PER FARE RETE”



In archivio è possibile rinnovare le Quote Associate per il 2021: ordinaria 10,00 Euro. Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio San Luigi (Corsi, doposcuola, Attività oratoriale, Ritiri, Oratorio Estivo, Campi Scuola ...)

## **In diocesi**



### **IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Il Centro diocesano per le vocazioni propone cinque momenti di preghiera da seguire in streaming sul canale YouTube della Diocesi, rivolti in particolare ai giovani.

Programma degli incontri

5 marzo ore 21,30: con un gruppo giovani

11 marzo ore 19,00: con un gruppo di consacrate

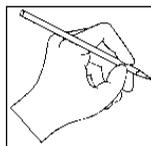
18/03/2021 ore 18,30: con un gruppo caritas

25/03/2021 ore 17,00: con l'unità pastorale

“Barcamonci” di Barberino del Mugello.

## **Le Meditazioni Quaresimali dell'arcivescovo**

Le meditazioni quaresimali dell'Arcivescovo quest'anno si terranno in Cattedrale, ogni giovedì alle 19.00, fino al 18 marzo 2021. Quattro incontri spirituali, occasioni riflessione, accompagnati dalla musica sacra del fiorentino Francesco Corteccia (1502 – 1571). “La Passio Domini nostri Iesu Christi secundum Ioannem di Corteccia – afferma il Cardinale Giuseppe Betori – ci accompagnerà in un viaggio spirituale alla scoperta dell'amore attraverso la contemplazione della Croce”. L'ingresso in Cattedrale è aperto a tutti, ma occorre la prenotazione all'Opera di Santa Maria del Fiore 055 2302885 eventi@operaduomo.firenze.it Per chi non potesse partecipare, la registrazione delle meditazioni dell'Arcivescovo sarà poi disponibile ogni venerdì successivo alle 12 sul sito dell'Arcidiocesi e su quello di Toscana Oggi.



### **APPUNTI**

Pregiera di Henri J.M. Nouwen da “In cammino verso l'alba di un giorno nuovo” Ed. Queriniana, 1997

Signore Gesù, il tempo di quaresima è un periodo per stare con te in modo speciale, per pregare, per digiunare, seguendoti così nel tuo cammino verso Gerusalemme, verso il Golgota e verso la vittoria finale sulla morte.

Sono ancora così diviso!

Voglio veramente seguirti, ma nel contempo voglio anche seguire i miei desideri e prestare orecchio alle voci che parlano di prestigio, di successo, di rispetto umano, di piacere, di potere e d'influenza.

Aiutami a diventare sordo a queste voci e più attento alla tua voce, che mi chiama a scegliere la via stretta verso la vita.

So che la Quaresima sarà un periodo difficile per me. La scelta della tua via dev'essere fatta in ogni momento della mia vita.

Devo scegliere pensieri che siano i tuoi pensieri, parole che siano le tue parole, azioni che siano le tue azioni.

Non vi sono tempi o luoghi senza scelte.

E io so quanto profondamente resisto a scegliere te. i prego, Signore: sii con me in ogni momento e in ogni luogo.

Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con fedeltà, affinché, quando verrà la Pasqua, io possa gustare con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me. Amen.